

**Deliberazione della Giunta**n. **4532** del **28 DIC. 2007**

Segretario

Antonio

Menetto

**OGGETTO:** Direttive per la razionalizzazione dei Centri regionali di Riferimento e dei Centri regionali Specializzati.

L'Assessore alle Politiche Sanitarie, On. Dott.ssa Francesca Martini, riferisce quanto segue:

Con DGRV n. 1588 dell'11 maggio 1999 la Giunta Regionale ha definito alcuni criteri di classificazione ed individuazione dei Centri regionali, suddividendoli sostanzialmente in due tipologie: Centri Regionali di Riferimento e Centri Regionali Specializzati.

I Centri Regionali di riferimento sono Centri che, per la specifica materia trattata, perseguono direttamente attività di supporto informativo, professionale ed operativo alla programmazione regionale, oppure che operano su aree di intervento o di bisogno speciali svolgendo, per l'area di competenza, funzioni di capofila e di coordinamento a livello regionale nei confronti di tutte le unità operative incluse nell'ambito d'azione di tale Centro. Per il funzionamento di tali Centri la deliberazione sopra citata prevede una convenzione tra il Dirigente Regionale della struttura regionale cui il Centro afferisce per materia e Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria presso la quale ha sede il Centro. Nella convenzione sono regolati i rapporti tra Regione Veneto, Azienda Ulss e/o Ospedaliera e Centro, sono specificati i compiti e le funzioni del Centro, che deve attenersi alle direttive della struttura regionale di afferenza (alla quale spettano compiti di controllo e valutazione nei confronti del Centro), ne viene individuato il responsabile e si stabilisce la modalità di utilizzo del finanziamento regionale. I Centri Regionali Specializzati sono Centri ad indirizzo prevalentemente epidemiologico, clinico o biomedico, orientati alla ricerca scientifica in ambito preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo.

Successivamente alla definizione dei criteri predetti, per rispondere al fabbisogno di conoscenze sui bisogni reali di salute, all'esigenza di poter disporre di sistemi informativi funzionali alle attività di valutazione dei servizi sanitari nonché alla necessità di promuovere la salute della popolazione, la Regione ha previsto l'attivazione di diversi centri di riferimento, affidati in gestione alle Aziende Sanitarie, con le quali, le Direzioni regionali competenti per materia hanno stipulato convenzioni, determinando il sorgere di rapporti giuridici variamente disciplinati.

Si ritiene opportuno richiamare in questa sede anche tre centri di Coordinamento regionale che, seppure regolati da specifiche norme di settore per le rispettive attività di riferimento, per quanto riguarda alcune modalità organizzative e l'amministrazione del finanziamento regionale, possono essere assimilati ai Centri Regionali di Riferimento: il Coordinamento Regionale Trapianti (CRT), il Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza (CREU) e il Coordinamento Regionale Attività Trasfusionali (CRAT), afferenti tutti, per il controllo e la programmazione dell'attività svolta, alla Direzione Regionale Servizi Sanitari.

Con DGR n. 4042 del 19 dicembre 2003 si è avviato il riordino della materia relativa ai Centri Regionali di riferimento, con la definizione di alcune regole per la loro gestione che, nel rispetto di quanto stabilito in ciascuna convenzione o nella specifica normativa di settore relativa alla materia di ogni Centro, trovano applicazione per tutti i Centri in modo da limitare al massimo possibili controversie di natura amministrativo-contabile.

Lo scenario complesso e frammentato che offrono allo stato i Centri regionali, non solo in relazione alle materie di intervento ed alle relative norme di riferimento, ma anche in termini di organizzazione e funzionamento, unito ad un contesto sanitario e socio-sanitario in continua evoluzione, che richiede strumenti progettuali e conoscitivi flessibili e di immediata fruibilità, pone come necessaria l'esigenza di procedere ad una razionalizzazione dei centri ripensando le categorie di classificazione e, proseguendo nel percorso avviato con la DGR n. 4042/03 già citata, di operare un coordinamento delle attività, orientandole ed allineandole in misura sempre maggiore agli obiettivi della programmazione regionale, sviluppando altresì strumenti di integrazione e collaborazione.

In sostanza si avverte la necessità di ridisegnare l'articolazione organizzativa e logistica dei centri regionali al fine di renderla maggiormente rispondente alle specifiche necessità della programmazione regionale superando la frammentarietà e i punti di debolezza che caratterizzano l'attuale sistema ma anche con l'obiettivo di ricondurre i centri in un quadro di regole certe, uniformi, garantendo, contestualmente, l'ottimizzazione delle risorse.

Partendo da queste premesse e dopo una puntuale ricognizione dei centri in essere da parte delle Direzioni regionali e delle Unità di progetto cui i centri afferiscono per materia, tenuto conto della peculiare natura degli stessi, si propongono quattro tipologie di classificazione e si dettagliano i relativi criteri di individuazione (ALLEGATO A):

1. coordinamenti regionali;
2. programmi regionali
3. registri;
4. centri specializzati.

Alla tipologia 1. - coordinamenti regionali - sono riconducibili i centri di cui all'ALLEGATO B al presente provvedimento.

I coordinamenti regionali concorrono attivamente al raggiungimento degli obiettivi di programmazione regionale, costituiscono riferimento strategico per ambiti allargati di attività e svolgono funzioni di coordinamento unitario di differenti realtà organizzate secondo un modello di "rete".

Dal momento che i coordinamenti rappresentano veri e propri strumenti operativi a supporto stabile della programmazione regionale, si avverte l'esigenza di avvicinarli anche fisicamente agli uffici regionali centralizzandoli in una unica area operativa. Le ragioni principali alla base della decisione sono da ricercare nella necessità di favorire un migliore coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività e garantire, nel contempo, la gestione condivisa di risorse informative e strumentali, documentarie, professionali e di servizi, sviluppando maggiori sinergie e l'effettiva integrazione delle competenze pur nel rispetto dei diversi obiettivi a ciascuno attribuiti. In questa prospettiva si propone, pertanto, di collocare i coordinamenti o talune attività degli stessi a valenza prevalentemente strategica presso i locali dell'ex Ospedale Giustinian dell'Azienda ULSS n. 12, dotato di condizioni logistiche adeguate ad ospitarli.

La Giunta regionale definisce l'organizzazione interna dei coordinamenti, i compiti, gli obiettivi, l'entità del finanziamento necessario allo svolgimento delle attività e individua il coordinatore. La gestione amministrativa dei coordinamenti regionali sarà affidata all'Azienda ULSS n. 12 secondo criteri e modalità da definirsi con apposita convenzione, tenendo conto anche di specifiche situazioni organizzative e di quanto stabilito dalla deliberazione n. 4042 del 19 dicembre 2003.

Alla tipologia 2. - programmi regionali - vanno ricondotte le attività svolte dai centri di cui all'ALLEGATO C al presente provvedimento fatte salve, per taluni centri, le specificità previste dalle leggi regionali istitutive dei medesimi.

I programmi regionali sono pensati come strumenti duttili, flessibili, mirati a soddisfare esigenze conoscitive specifiche della programmazione regionale che deve saper interfacciarsi con una realtà sanitaria e socio-sanitaria complessa e in continua trasformazione. I programmi sono istituiti per sviluppare tematiche di interesse concreto ed attuale, sono finalizzati ad obiettivi ben definiti con una proiezione a breve e medio periodo individuati dalla Giunta regionale, anche su proposta delle Aziende sanitarie locali, che stabilisce, altresì, le attività progettuali, l'entità del finanziamento regionale da assegnare per lo svolgimento delle stesse, le modalità di gestione e individua il responsabile del programma.

I registri - tipologia 3. - riassunti nell'ALLEGATO D al presente provvedimento sono strumenti per l'acquisizione di dati anagrafici e sanitari ai fini di studio e ricerca scientifica. Proprio in ragione dei dati trattati e delle operazioni che possono essere eseguite sui medesimi i registri dovranno afferire al sistema informativo socio-sanitario regionale della Direzione regionale Risorse Socio-Sanitarie che ne indirizza e coordina le attività nell'ambito della più generale attività di gestione dei flussi informativi, anche ai fini di un utilizzo integrato degli archivi e delle informazioni ivi contenute.

I centri specializzati di cui alla tipologia 4., elencati nell'ALLEGATO E, sono i centri ad indirizzo prevalentemente epidemiologico, clinico o biomedico, orientati alla ricerca scientifica in ambito preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo riconosciuti ai sensi della DGR 1588 del 11.05.1999. Per l'attività di tali centri non sono previsti finanziamenti dedicati.

Dal momento che i provvedimenti di istituzione dei centri specializzati si sono susseguiti, spesso in modo poco organico, per più di un decennio, si ritiene opportuno demandare ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie la puntuale ricognizione dei centri allocati presso le proprie strutture, verificandone l'attività e funzionalità, e la conferma dell'interesse al riconoscimento degli stessi ovvero l'eventuale proposta di istituzione di nuovi centri, successivamente all'approvazione da parte della Giunta regionale di un "percorso di qualità" definito dalla Segreteria regionale Sanità e Sociale in collaborazione con l'Agenzia regionale Socio-Sanitaria del Veneto.

La Giunta regionale, su proposta dei Dirigenti regionali delle Direzioni regionali e Unità di progetto cui i centri o registri afferiscono per materia, provvederà, con successivi specifici provvedimenti - entro il 31 dicembre 2008 - alla ridefinizione degli assetti organizzativi dei singoli centri e registri di cui agli ALLEGATI B, C e D, in coerenza con gli indirizzi sopra delincati, e alla dislocazione dei coordinamenti regionali ovvero di talune attività ritenute strategiche presso la sede dell'ex Ospedale Giustinian - Azienda ULSS 12, procedendo, previa valutazione dell'interesse al mantenimento dei medesimi, a eventuali interventi di accorpamento e scorporo di centri sulla base della omogeneità delle tematiche trattate e della coerenza di queste con la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale.

Esiste poi una obiettiva necessità di tenere correlate e coordinate le attività e gli interventi delle strutture individuate, all'interno degli indirizzi della programmazione regionale, ma anche di promuovere la coesione fra i differenti e numerosi soggetti coinvolti rimuovendo eventuali sovrapposizioni di azioni e dispersioni di informazioni a vantaggio di un sistema fortemente integrato che raccordi flussi informativi, favorisca l'accesso ai dati dei centri e garantisca nel contempo qualità, efficacia ed efficienza dei processi.

A tal fine si propone di costituire un gruppo di coordinamento presieduto dal Dirigente della Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari e composto:

- dai Dirigenti regionali delle Direzioni e Unità di progetto afferenti la Segreteria regionale Sanità e Sociale;
- dai referenti dei coordinamenti regionali;

con i seguenti compiti:

- promuovere azioni di indirizzo e coordinamento;
- definire, in accordo con la programmazione regionale, gli obiettivi prioritari e gli indirizzi generali di politica sanitaria e promozione della salute nell'ambito dei quali i referenti dei coordinamenti e dei programmi pianificheranno le proprie attività;
- curare il raccordo fra le diverse strutture con l'obiettivo di un maggior coordinamento con le attività della programmazione regionale di settore e di un rafforzamento della collaborazione

- operativa fra le strutture stesse e tra queste e gli organismi regionali volto a superare la segmentazione delle conoscenze;
- sviluppare strumenti/percorsi di monitoraggio e valutazione delle attività definendo, inoltre, appropriati indicatori di qualità;
- identificare temi, strumenti e criteri di integrazione tra le diverse strutture.

Con i provvedimenti di riordino dei centri già operanti sarà disposta la cessazione dei comitati e delle commissioni tecnico-scientifiche istituiti presso i medesimi con trasferimento delle funzioni di indirizzo, verifica e coordinamento delle attività al gruppo di coordinamento.

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

### LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale.
- Vista la DGRV n. 1588 dell'11 maggio 1999;
- Viste le deliberazioni regionali di istituzione dei Centri Regionali di Riferimento;
- Viste le DGRV n. 3498 del 15/12/2000, n. 1511 del 23/5/2003 e n. 2420 del 8/8/2003 istitutive rispettivamente di Centro Regionale Trapianti (CRT), Coordinamento Regionale Emergenza Urgenza (CREU) e Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali (CRAT);
- Vista la DGRV n. 4042 del 19 dicembre 2003,

### DELIBERA

1. di approvare le tipologie di classificazione dei centri regionali di cui all'ALLEGATO A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto della classificazione dei centri attualmente operanti secondo le tipologie di cui al punto 1. riportata negli ALLEGATI B, C, D e E al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di costituire un gruppo di coordinamento presieduto dal Dirigente della Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari composto:
  - dai Dirigenti regionali delle Direzioni e Unità di progetto afferenti la Segreteria regionale Sanità e Sociale;
  - dai referenti dei coordinamenti regionali;
 con i seguenti compiti:
  - promuovere azioni di indirizzo e coordinamento;
  - definire, in accordo con la programmazione regionale, gli obiettivi prioritari e gli indirizzi generali di politica sanitaria e promozione della salute nell'ambito dei quali i referenti dei coordinamenti e dei programmi pianificheranno le proprie attività;
  - curare il raccordo fra le diverse strutture con l'obiettivo di un maggior coordinamento con le attività della programmazione regionale di settore e di un rafforzamento della collaborazione operativa fra le strutture stesse e tra queste e gli organismi regionali volto a superare la segmentazione delle conoscenze;
  - sviluppare strumenti/percorsi di monitoraggio e valutazione delle attività definendo inoltre appropriati indicatori di qualità;
  - identificare temi, strumenti e criteri di integrazione tra le diverse strutture.
4. di dare atto che la Giunta regionale, sentiti i Dirigenti regionali delle Direzioni e Unità di progetto cui i Centri afferiscono per materia, provvederà con successivi specifici provvedimenti - entro il

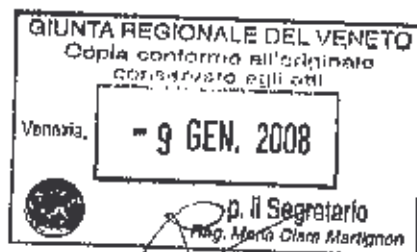
31.12.2008 - alla definizione degli assetti organizzativi dei singoli centri di cui agli ALLEGATI B, C e D, in coerenza con gli indirizzi delineati al punto 1, e alla dislocazione dei coordinamenti regionali o di talune attività degli stessi a valenza prevalentemente strategica presso la sede dell'ex Ospedale Giustinian - Azienda ULSS 12 procedendo, previa valutazione dell'interesse al mantenimento dei medesimi, a eventuali interventi di accorpamento e scorporo di centri sulla base della omogeneità delle tematiche trattate e della coerenza di questo con la programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale;

5. di disporre che i provvedimenti di riordino dei centri già operanti prevedano la cessazione dei comitati e delle commissioni tecnico-scientifiche istituiti presso i medesimi e il trasferimento delle funzioni di indirizzo, verifica e coordinamento delle attività al gruppo di coordinamento;
6. di demandare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie del Veneto la puntuale ricognizione dei centri di cui all'ALLEGATO E allocati presso le proprie strutture, verificandone l'attività e funzionalità, e la conferma dell'interesse al riconoscimento degli stessi, ovvero l'eventuale proposta di istituzione di nuovi centri, successivamente all'approvazione da parte della Giunta regionale di un "percorso di qualità" definito dalla Segreteria regionale Sanità e Sociale in collaborazione con l'Agenzia regionale Socio-Sanitaria del Veneto.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO  
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE  
On. Dott. Giancarlo Galan



4532

28 DIC. 2007





## **TIPOLOGIE**

### **COORDINAMENTI REGIONALI**

I coordinamenti regionali concorrono attivamente al raggiungimento degli obiettivi di programmazione regionale, costituiscono riferimento strategico per ambiti allargati di attività e svolgono funzioni di coordinamento unitario di differenti realtà organizzate secondo un modello di "rete".

Dal momento che i coordinamenti rappresentano veri e propri strumenti operativi a supporto stabile della programmazione regionale, si avverte l'esigenza di avvicinarli anche fisicamente agli uffici regionali centralizzandoli in una unica area operativa. Le ragioni principali alla base della decisione sono da ricercare nella necessità di favorire un migliore coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività e garantire, nel contempo, la gestione condivisa di risorse informative e strumentali, documentarie, professionali e di servizi, sviluppando maggiori sinergie e l'effettiva integrazione delle competenze pur nel rispetto dei diversi obiettivi a ciascuno attribuiti. In questa prospettiva si propone, pertanto, di collocare i coordinamenti o talune attività degli stessi a valenza prevalentemente strategica presso i locali dell'ex Ospedale Giustinian dell'Azienda ULSS n. 12, dotato di condizioni logistiche adeguate ad ospitarli.

La Giunta regionale definisce l'organizzazione interna dei coordinamenti, i compiti, gli obiettivi, l'entità del finanziamento necessario allo svolgimento delle attività e individua il coordinatore. La gestione amministrativa dei coordinamenti regionali sarà affidata all'Azienda ULSS n. 12 secondo criteri e modalità da definirsi con apposita convenzione tenendo conto di specifiche situazioni organizzative e di quanto stabilito dalla deliberazione n. 4042 del 19 dicembre 2003.

### **PROGRAMMI REGIONALI**

I programmi regionali sono pensati come strumenti duttili, flessibili, mirati a soddisfare esigenze conoscitive specifiche della programmazione regionale che deve saper interfacciarsi con una realtà sanitaria e socio-sanitaria complessa e in continua trasformazione. I programmi sono istituiti per sviluppare tematiche di interesse concreto ed attuale, sono finalizzati ad obiettivi ben definiti con una proiezione a breve e medio periodo individuati dalla Giunta regionale, anche su proposta delle Aziende sanitarie locali, che stabilisce, altresì, le attività progettuali, l'entità del finanziamento regionale da assegnare per lo svolgimento delle stesse, le modalità di gestione e individua il responsabile del programma.

Ai programmi vanno ricondotte le attività svolte dai centri di cui all'**ALLEGATO C** al presente provvedimento fatte salve, per taluni centri, le specificità previste dalle leggi regionali istitutive dei medesimi.

### **REGISTRI**

I registri sono strumenti per l'acquisizione di dati anagrafici e sanitari ai fini di studio e ricerca scientifica. Proprio in ragione dei dati trattati e delle operazioni che possono essere eseguite sui medesimi i registri devono afferire al sistema informativo socio-sanitario regionale della Direzione regionale Risorse Socio-Sanitarie che ne indirizza e coordina le attività nell'ambito della più generale attività di gestione dei flussi informativi, anche ai fini di un utilizzo integrato degli archivi e delle informazioni ivi contenute.

### **CENTRI SPECIALIZZATI**

sono i centri ad indirizzo prevalentemente epidemiologico, clinico o biomedico, orientati alla ricerca scientifica in ambito preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo riconosciuti ai sensi della DGR 1588 del 11.05.1999. Per l'attività di tali centri non sono previsti finanziamenti dedicati.

Dal momento che i provvedimenti di istituzione dei centri specializzati si sono susseguiti, spesso in modo poco organico, per più di un decennio, si ritiene opportuno demandare ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie la puntuale ricognizione dei centri allocati presso le proprie strutture, verificandone l'attività e funzionalità, e la conferma dell'interesse al riconoscimento degli stessi, ovvero l'eventuale proposta di istituzione di nuovi centri, successivamente all'approvazione da parte della Giunta regionale di un "percorso di qualità" - definito dalla Segreteria regionale Sanità e Sociale in collaborazione con l'Agenzia regionale Socio-Sanitaria del Veneto.





**COORDINAMENTI REGIONALI**

<b>CENTRO</b>	<b>PROVVEDIMENTO ISTITUTIVO</b>	<b>AZIENDA SANITARIA</b>	<b>DIREZIONE AFFERENZA</b>
Coordinamento regionale per le attività trasfusionali	DGRV n. 1610 del 21.6.2002	ULSS n. 07	Direzione Servizi Sanitari
Centro di Coordinamento del Sistema Regionale Emergenza Urgenza	DGRV n. 1511 del 23.5.2003	ULSS n. 12	Direzione Servizi Sanitari
Centro Regionale per i trapianti	L. 01.04.1999, n. 91 DGRV n. 3948 del 15.12.2000	A.O. PADOVA	Direzione Servizi Sanitari
Coordinamento regionale Controlli Sanitari	DGRV n. 4050 del 30.12.2003 DGRV n. 1318 dell' 8.5.2007	A.O. PADOVA	Direzione Servizi Sanitari
Centro regionale di riferimento malattie rare	DGRV 741 del 10.03.2000	A.O. PADOVA	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari
Centro di riferimento regionale sul farmaco arbitrariato in: Unità di Informazione sul Farmaco Unità di Farmacovigilanza Unità di Valutazione dell'efficacia del farmaco	DGRV 1829 del 13.07.2001	Servizio Farmaceutico ULSS 20 Farmacologia Univ. VR Farmacia Ospedaliera Az. Ospedaliera VR	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari
Centro regionale di coordinamento del SER	DGRV 4781 del 28.12.1999	ULSS n. 08	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari
Centro regionale di riferimento per la medicina convenzionata di assistenza primaria	DGRV 2924 del 29.10.2002	ULSS n. 09	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari

CENTRO	PROVVEDIMENTO ISTITUTIVO	AZIENDA SANITARIA	DIREZIONE AFFERENZA
Osservatorio regionale per le cure palliative e per la lotta al dolore	DGRV n. 71 del 17.01.2006	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari
Centro regionale di riferimento per la formazione continua ECM	DGRV 4097 del 30.12.2003 e successive DGRV n. 538 del 6.3.2007	Azienda ULSS n. 12	Direzione Risorse Umane e Formazione
Centro regionale di epidemiologia veterinaria	DRGV n. 3731 del 22.6.1990	Istituto Zooprofilattico di Legnano	Unità Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare
Centro di riferimento regionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CRCM)	DGRV n. 242 del 7.2.2005	Segreteria sanità e sociale	Unità Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare





**PROGRAMMI REGIONALI**

CENTRO	PROVVEDIMENTO ISTITUTIVO	AZIENDA SANITARIA	DIREZIONE AFFERENZA
Centro regionale ausili	DGRV 659 del 4.3.2005	ULSS n. 07	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari
Centro regionale di riferimento per la tutela sanitaria delle attività sportive	DGRV 1385 del 4.4.2000	ULSS n. 13	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari
Centro regionale di riferimento per la promozione della salute	DGRV 2877 del 17.09.2004	ULSS n. 20	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari
Centro regionale di riferimento per la prevenzione, diagnosi, trattamento e riabilitazione dei disturbi dell'apprendimento ed in particolare disturbi specifici dell'apprendimento (distessie, discalculie, ecc.)	DGRV 4042 del 20.12.2005	ULSS n. 20	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari
Centro regionale di riferimento per i soggetti stomizzati	L.R. 34/03, art. 5, comma 2 DGRV 3538 del 19.11.2004	A.O. PADOVA A.O. VERONA	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari
Centro di riferimento regionale per la terapia insulinica con microinfusori	DGRV 2305 del 30.7.2004	A.O. PADOVA	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari
Centro regionale di riferimento per lo studio e la cura delle allergie e delle intolleranze alimentari	L.R. 25/D4 DGRV n. 742 del 11.3.2005	A.O. PADOVA	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari
Centro regionale di diabetologia pediatrica	DGRV n. 4389 del 30.12.2005	A.O. VERONA	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari
Centro Ricerche Cliniche Azienda Ospedaliera Istituti Ospedalieri di Verona.	DGRV 4386 del 30.12.2005	A.O. VERONA	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari
Centro di riferimento regionale per le malattie metaboliche ereditarie	DGRV n. 741 del 10.3.2000 è una articolazione del Centro regionale di riferimento Malattie Rare	A.O. PADOVA	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari

CENTRO	PROVVEDIMENTO ISTITUTIVO	AZIENDA SANITARIA	DIREZIONE AFFERENZA
Centro cure palliative per l'età pediatrica	DGRV 4029 del 19.12.2003	A.O. PADOVA	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari
Osservatorio regionale della patologia in età pediatrica	DGRV 4812 del 28.12.1999	A.O. PADOVA	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari
Centro regionale per la formazione interuniversitaria in ambito socio-sanitario	DGRV n. 3245 del 17.10.2005 specificità del Centro.	ULSS n. 12	Direzione Risorse Umane e Formazione
Centro Regionale di Riferimento per il censimento delle sorgenti radiogene	DGRV n. 1760 del 6.7.2001	ULSS n. 12	Direzione Prevenzione
Centro operativo regionale per l'epidemiologia occupazionale	DGRV 4078 del 30.12.2003	ULSS n. 16	Direzione Prevenzione
Centro Regionale di Riferimento per l'ergonomia occupazionale (CRRGO)	DGRV n. 1397 del 16.5.2003	ULSS n. 17	Direzione Prevenzione
Centro Tematico Regionale di Riferimento per i viaggiatori internazionali	DGRV n. 1695 del 29.6.2001	ULSS n. 20	Direzione Prevenzione
Centro Tematico Regionale di epidemiologia ambientale	DGRV n. 3310 del 7.12.2001	ULSS n. 22	Direzione Prevenzione
Centro regionale di riferimento di consulenza preventiva e sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazione	DGRV n. 939 del 18.03.2005	A.O. VERONA	Direzione Prevenzione
Centro regionale di riferimento di genofenotipizzazione ed epidemiologia molecolare degli agenti da infezione per la diagnosi microbiologica e virale	DGRV n. 3643 del 19.11.2004	A.O. PADOVA	Direzione Prevenzione
Osservatorio regionale per la medicina non convenzionale	DGRV 1520 del 4.4.2000	A.O. PADOVA	Direzione Servizi Sanitari





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 8ª legislatura

ALLEGATO D\_Dgr n. 4532 del 28 DIC. 2007

pag. 1/1



## REGISTRI

CENTRO	PROVEDIMENTO ISTITUITIVO	AZIENDA SANITARIA	DIREZIONE AFFERENZA
Registro tumori del Veneto	DGRV 7389 del 19.12.1989 DGRV 2223 del 19.04.1995 DGRV 238 del 7.02.2006	IRCSS - IOV	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari
Registro Nord Est Italia malformazioni congenite	DGRV n. 5090 del 28.12.1998	A.O. PADOVA	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari
Registro nascite	DGRV n. 4812 del 28.12.1999	A.O. PADOVA	Direzione Piani e Programmi socio-sanitari
Registro Regionale dialisi e trapianto	DGRV n. 449 del 17.2.1998	ULSS n. 15	Direzione Servizi Sanitari
Registro Regionale per la patologia cardio-cerebro-vascolare	DGRV n. 4811 del 28.11.1999	A.O. PADOVA	Direzione Servizi Sanitari





**ALLEGATO E\_Dgr n. 4532 del 28 DIC. 2007**

**CENTRI SPECIALIZZATI**

CENTRO	ATTO ISTITUTIVO	AZIENDA SANITARIA	DIREZIONE DI AFFERENZA
Centro regionale di chirurgia vertebrale	DGRV n. 364 del 11.02.2005	ULSS n. 04	Direzione Servizi Sanitari
Centro regionale per la diagnosi e cura delle malformazioni cranio-maxillo-facciali	DGRV n. 82 del 16.01.2007	ULSS n. 06	Direzione Servizi Sanitari
Centro regionale specializzato di traumatologia dello sport	DGRV n. 1684 del 22.6.2001	ULSS n. 07	Direzione Servizi sanitari
Centro regionale specializzato di fisiopatologia della riproduzione, specializzato nella diagnosi e sterilità della coppia	DGRV n. 1684 del 22.6.2001	ULSS n. 07	Direzione Servizi sanitari
Centro regionale specializzato per la chirurgia laser della patologia del segmento anteriore dell'occhio e dei vizi rifrattivi e per lo studio e la terapia dell'ipovisione	DGRV n. 1210 del 17.5.2002	ULSS n. 07	Direzione Servizi sanitari
Centro regionale specializzato per l'impiantologia osseointegrata orale ed extraorale	DGRV n. 1139 del 17.5.2001	ULSS n. 08	Direzione Servizi sanitari
Centro ricerca biomedica	DGRV n. 1139 del 17.05.2001	ULSS n. 08	Direzione Servizi Sanitari
Centro Regionale per l'orncologia cervico-facciale	DGRV n. 368 del 11/02/2005	ULSS n. 09	Direzione Servizi Sanitari
Centro regionale specializzato di chirurgia toracica	DGRV n. 1684 del 22.6.2001	ULSS n. 09	Direzione Servizi sanitari
Centro regionale specializzato di chirurgia epato-bilio-pancreatica	DGRV n. 1684 del 22.6.2001	ULSS n. 09	Direzione Servizi sanitari
Centro regionale specializzato di chirurgia vitreoretinica	DGRV n. 1210 del 17.5.2002	ULSS n. 10	Direzione Servizi sanitari
Centro Regionale per la Biomeccanica	DGRV n. 68 del 21.01.2005	ULSS n. 12	Direzione Servizi Sanitari
Centro regionale formazione e studi (CFS) per i trapianti di tessuti	DGRV 3052 del 16.11.2001	ULSS n. 12 c/o F.B.O.V.	Direzione Servizi sanitari
Centro Regionale per la Chirurgia Videolaparoscopica Robotica	DGRV n. 69 del 21/01/2005	ULSS n. 15	Direzione Servizi Sanitari
Centro Regionale di dermatologia pediatrica	DGRV n. 365 del 11/02/2005	A.O. PADOVA	Direzione Servizi Sanitari

ALLEGATO E Dgr n. 4532 del 28 DIC. 2007

pag. 2/4

CENTRO	ATTO ISTITUTIVO	AZIENDA SANITARIA	DIREZIONE DI AFFERENZA
Centro Regionale di Reumatologia pediatrica	DGRV n. 366 del 11/02/2005	A.O. PADOVA	Direzione Servizi Sanitari
Centro Regionale per la diagnosi e la cura delle cefalee denominato "Centro Veneto Cefalee"	DGRV n. 369 del 11/02/2005	A.O. PADOVA	Direzione Servizi Sanitari
Centro Regionale per lo studio e la cura delle connettiviti e delle altre malattie rare di interesse reumatologico	DGRV n. 370 del 11/02/2005	A.O. PADOVA	Direzione Servizi Sanitari
Centro regionale Valutazione tecnologie sanitarie	DGRV n. 87 del 18.01.2000	A.O. PADOVA	Direzione Servizi Sanitari
Centro regionale di riferimento per le malattie del fegato.	DGRV n. 2422 del 9.8.2005	A.O. PADOVA	Direzione Servizi Sanitari
Osservatorio epidemiologico e clinico	DGRV n. 274 del 15.2.2002	A.O. PADOVA	Direzione Servizi Sanitari
Centro regionale specializzato di terapia cellulare delle malattie metaboliche	DGRV n. 3605 del 13/12/2002	A.O. PADOVA	Direzione Servizi Sanitari
Centro riferimento day surgery	DGRV n. 2499 del 06.08.2004	A.O. PADOVA	Direzione Servizi Sanitari
Centro regionale per la psoriasi	DGRV n. 2500 del 06.08.2004	A.O. PADOVA	Direzione Servizi Sanitari
Centro regionale per il melanoma cutaneo	DGRV n. 2880 del 17.09.2004	A.O. PADOVA	Direzione Servizi Sanitari
Centro regionale per la sclerosi multipla	art. 40 L.R. 30.01.2004, 1 art. 20 L.R. 25.02.2005, 9 art. 8 L.R. 03.02.2006, 2		
Centro Regionale di riferimento per le malattie del pancreas	DGRV 487 del 5.03.2004	A.O. VERONA	Direzione Servizi Sanitari
Centro Regionale per la Chirurgia della Mano	DGRV 487 del 5.03.2004	A.O. VERONA	Direzione Servizi Sanitari
Centro Regionale per l'attività di ricostruzione microchirurgica del distretto organo maxillo-facciale	DGRV n. 367 del 11.02.2005	A.O. VERONA	Direzione Servizi Sanitari
Riconoscimento del centro di alta specialità per la riabilitazione bionica dell'udito	DGRV n. 595 del 29.02.2000	A.O. VERONA	Direzione Servizi sanitari
Istituzione del centro regionale specializzato per la chirurgia e la riabilitazione bionica dell'udito	DGRV n. 1322 del 31.05.2001	A.O. VERONA	



CENTRO	ATTO ISTITUTIVO	AZIENDA SANITARIA	DIREZIONE DI AFFERENZA
Centro regionale per la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie allergiche	DGRV n. 3005 del 01.10.2004	A.O. VERONA	Direzione Servizi Sanitari
Centro regionale aggiornamento permanente ricostruzione mammaria	DGRV n. 1984 del 4.07.2003	A.O. VERONA	Direzione Servizi Sanitari
Centro regionale per la retinopatia della premenstrualità	DGRV n. 918 del 28.03.2006	A.O. VERONA	Direzione Servizi Sanitari
Centro per la diagnosi e predisposizione del piano terapeutico per la prescrizione delle specialità medicinali a base di metilfenidato	DGRV n. 3641 del 19.11.2004	varie	Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari
Centri specializzati autoizzati alla formulazione della diagnosi e alla stesura del piano terapeutico per il farmaco feriparafide	DGRV n. 3841 del 03.12.2004	varie	Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari
Centro regionale di riferimento oftalmologia glaucomatosa retinopatia diabetica	L. 284/97 DGR 4306 del 29.12.2004 L. 284/97	ULSS n. 03	Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari
Centri di riferimento provinciale per i disturbi del comportamento alimentare U.U.L.L.S.S.SS 8 e 10	DGRV 2410 del 21.9.2001 DGRV 1974 del 4.7.2004	ULSS 10 e ULSS 6	Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari
Centri di riferimento provinciale per i disturbi del comportamento alimentare U.U.L.L.S.S.SS 7, 8 e 9	DGRV 371 del 11.2.2005	U.U.L.L.S.S.SS 7, 8 e 9	Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari
Centro regionale di riferimento per la distrofia	DGRV n. 2458 del 1.08.2006	ULSS n. 09	Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari
Centro regionale di riferimento per la prevenzione, diagnosi e cura dei disturbi della sfera sessuale, sia maschili che femminili	DGRV n. 342 dell'11.02.2005	ULSS n. 12	Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari
Centro regionale di riferimento retinite pigmentosa	L. 284/97 DGRV 4095 del 30.12.2003	ULSS n. 15	Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari
Centro regionale per la diagnostica del bambino maltrattato	DGRV n. 186 del 31.01.2006	ULSS n. 16	Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari



ALLEGATO E\_Dgr n. 4532 del 28 DIC.2007

CENTRO	ATTO ISTITUTIVO	AZIENDA SANITARIA	DIREZIONE DI AFFERENZA
Centro regionale di riferimento ipovisione età adulta	L. 284/97 DGR 4095 del 30.12.2003 DGR 4624 del 9.12.98 DGR 4814 del 28.12.99	ULSS n. 16 Istituto Contigliachi	Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari
Centro regionale di riferimento ipovisione in età pediatrica	L. 284/97 DGR 4095 del 30.12.2003 DGR 4814 del 28.12.1999 DGR 4624 del 9.12.1998	A.O. PADOVA	Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari
Centro interaziendale e interdipartimentale con funzione di Centro regionale e Centro di riferimento provinciale per i DCA - AO di PD	DGRV 70 del 21.01.2005	A.O. PADOVA	Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari
Centro interaziendale e interdipartimentale con funzione di Centro regionale e Centro di riferimento provinciale per i DCA -	DGRV 374 del 11.02.2005	A.O. VERONA ULSS n. 20	Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari
Centri regionali di riferimento della nutrizione artificiale domiciliare in pediatria (NADP)	DGR 2416 del 28.07.2000	A.O. PADOVA A.O. VERONA	Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari
-Centro di riferimento regionale per l'osteoporosi di Verona	DGRV n.2302 del 30.07.2004	A.O. PADOVA A.O. VERONA	Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari
-Centro di riferimento regionale per l'osteoporosi di Padova	DGRV n.2302 del 30.07.2004		

